



TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
UMSt Soprintendenza per i beni e le attività culturali  
Ufficio beni archeologici

# A SCUOLA CON L'ARCHEOLOGIA

proposte per  
l'anno scolastico

2023-2024



# A SCUOLA CON L'ARCHEOLOGIA

Anche per l'anno scolastico 2023-2024 i Servizi Educativi dell'Ufficio beni archeologici propongono al mondo della scuola una ricca offerta di laboratori e percorsi di ricerca volti alla conoscenza del patrimonio archeologico trentino.

In tutti i percorsi i partecipanti, partendo dalle fonti materiali, scritte ed iconografiche, possono sviluppare le loro capacità di analisi, formulare ipotesi e conoscere le tecnologie documentate dalla **Preistoria all'Altomedioevo**.

Gli insegnanti possono usufruire di uno **sportello informativo** per adattare e strutturare i percorsi in base alle esigenze e ai bisogni delle singole classi.

I Servizi Educativi sono disponibili ad attivare **progetti in partenariato** con le scuole del territorio di ogni ordine e grado per approfondire tematiche specifiche e/o sperimentare nuove proposte e percorsi di ricerca

Sono inoltre disponibili materiali di supporto e di approfondimento scaricabili dal portale: <https://www.cultura.trentino.it/Temi/Archeologia/A-scuola-con-l-archeologia>

## DOVE

- a Trento: **S.A.S.S. Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas** in piazza Cesare Battisti, presso la **Villa romana di Orfeo** in via Rosmini 4 e presso l' **aula didattica di Palazzo Verdi** in via Grazioli, 1
- a **Sanzeno** presso il **Museo Retico**
- a **Fiavé** presso il **Museo delle Palafitte** e il **Parco Archeo Natura**
- al **Passo del Redebus**, presso l'area archeologica **Acqua Fredda**
- a **Cles** presso l'area archeologica **Campi Neri**
- a **Pergine Valsugana** presso l'area archeologica dei **Montesei di Serso**
- a **Fai della Paganella** presso l'area archeologica di **Dos Ciastèl**



## PER CHI?

Le proposte e i materiali didattici sono rivolti:

- all'ultimo anno della scuola dell'infanzia
- alla scuola primaria
- alla scuola secondaria di 1° grado
- alla scuola secondaria di 2° grado

L'attività didattica inizia **lunedì 2 ottobre 2023** e termina **martedì 11 giugno 2024**.

## ORARI

Le attività presso i musei e le aree archeologiche si svolgono dal lunedì al venerdì tra le **ore 9 e le 12** e tra le **ore 14 e le 17** (con possibilità di concordare l'orario in base alle esigenze delle classi) con una durata di circa 2h e 30'.

Allo Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas e alla Villa romana di Orfeo i percorsi sono attivi dal martedì al venerdì.

## MODALITÀ DI PRENOTAZIONE

Le prenotazioni si effettuano telefonando ai Servizi Educativi **esclusivamente** al numero **0461-492150** da **martedì 12 settembre a giovedì 28 settembre 2023 dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 17, escluso il 26 settembre**. Durante l'anno scolastico la segreteria didattica **continuerà ad essere a disposizione per le prenotazioni** e per fornire consulenza agli insegnanti al numero **0461-492150** ogni **giovedì dalle ore 14 alle 17**.

La segreteria didattica non è operativa durante i periodi di sospensione delle attività scolastiche previsti dal calendario provinciale.

Il **modulo di conferma** dell'attività prenotata va consegnato alla segreteria dell'Istituto scolastico che dovrà verificare la correttezza dei dati inseriti e completare i campi mancanti, **ponendo particolare attenzione ai dati per la fatturazione e alla richiesta di eventuali gratuità per alunni che possiedono una certificazione di invalidità**.

La conferma dell'attività dovrà pervenire **entro 15 giorni dalla data di prenotazione telefonica** tramite **e-mail** all'indirizzo **didattica.archeologica@provincia.tn.it** utilizzando il modulo in pdf scrivibile scaricabile al link **<https://www.cultura.trentino.it/Approfondimenti/A-scuola-con-l-archeologia-2023-2024>**, timbrato e firmato dal Dirigente scolastico.

## COSTI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

I laboratori didattici sono a pagamento per gli alunni, gratuiti per insegnanti e accompagnatori. Il costo è di **2 euro** comprensivo del materiale didattico per i ragazzi e di approfondimento per gli insegnanti.

**Al Museo Retico, al Museo delle Palafitte di Fivavé e al Parco Archeo Natura Fivavé è possibile pagare direttamente alla cassa.**

Per le attività che si svolgono al **S.A.S.S.**, sul territorio e nell'aula didattica di **Via Grazioli a Trento**, il pagamento va effettuato esclusivamente tramite **fattura elettronica**.





## AGEVOLAZIONI UTENTI DISABILI

Si garantisce la gratuità delle attività didattiche agli alunni che possiedono una certificazione di invalidità. Per richiedere l'agevolazione è **necessario segnalare nel modulo di conferma la presenza di uno o più utenti disabili** e inviare un'**autodichiarazione** da parte della scuola tramite e-mail all'indirizzo **didattica.archeologica@provincia.tn.it**. **In assenza di tale documentazione non sarà possibile riconoscere la gratuità.**

## DISDETTA PRENOTAZIONE

Qualora la classe non potesse partecipare al percorso prenotato, la disdetta dovrà pervenire, tramite e-mail, all'indirizzo **didattica.archeologica@provincia.tn.it** **entro 7 giorni lavorativi** dalla data dell'incontro. Diversamente il costo dell'attività didattica sarà addebitato interamente.





# AULA DIDATTICA

Trento, via don Giuseppe Grazioli, 1

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### ARGILLA? MA CHE BEL MATERIALE!

Attraverso un racconto ambientato nella Preistoria, l'osservazione e l'analisi partecipata di alcuni reperti in argilla, i bambini scoprono e imparano a conoscere le caratteristiche di questo materiale. A conclusione dell'attività si sperimenta la lavorazione dell'argilla realizzando una tavoletta decorata con tecniche e strumenti diversi.

### LA STORIA A COLORI

Un breve racconto invita a scoprire l'uso dei colori nell'antichità. L'osservazione guidata di alcune pitture preistoriche aiuta i bambini a conoscere la loro realizzazione. Si analizzano le principali materie prime impiegate per ricavare i colori e si sperimenta il loro utilizzo.

**ALLA SCOPERTA DELL'ARGILLA! (classi I e II)**

I bambini sono invitati a scoprire le caratteristiche di alcuni reperti in argilla attraverso un racconto, l'osservazione e il disegno. La parte pratica permette di sperimentare la lavorazione della creta: verrà realizzato un piccolo manufatto decorato con tecniche e strumenti diversi.

**LA TAVOLOZZA DELLA PREISTORIA (classi I e II)**

Partendo dalla lettura di un racconto si impara a conoscere l'utilizzo dei colori nell'antichità. I bambini osservano alcune immagini di pitture rupestri preistoriche e scoprono come venivano realizzate. Si analizzano alcune materie prime utilizzate per ricavare i colori e si sperimenta il loro uso.

**SIMULAZIONE DI SCAVO ARCHEOLOGICO (classi III e IV)**

Dopo una parte introduttiva in cui si spiegano le metodologie impiegate dall'archeologo nel suo lavoro, gli alunni vengono aiutati a mettere in pratica quanto appreso attraverso la simulazione in aula di uno scavo archeologico.

**PALEOLITICO E MESOLITICO (classi III e IV)**

Attraverso l'osservazione, la manipolazione, la descrizione e il confronto tra alcuni reperti, i bambini sono guidati a comprendere l'economia, la tecnologia e le modalità insediative delle comunità paleolitiche e mesolitiche. Vengono poi presentati i più importanti siti trentini riferibili al Paleolitico e al Mesolitico. Gli alunni sperimentano alcune attività: la lavorazione del legno e della pelle mediante la selce, la produzione di monili con le conchiglie e la pittura con l'ocra.

**NEOLITICO (classi III e IV)**

I partecipanti sono aiutati a comprendere il cambiamento radicale che è avvenuto nell'economia, nelle modalità insediative e nella tecnologia con l'introduzione dell'agricoltura e dell'allevamento, attraverso l'osservazione e la manipolazione di reperti originali o in copia. Dopo aver passato in rassegna i più importanti siti relativi al Neolitico in Trentino, gli alunni sperimentano alcune attività: la lavorazione dell'argilla, l'uso delle pintadere e la macinatura di cereali.



## **SPERIMENTARE L'ARGILLA (classi III e IV)**

Osservando alcuni reperti fittili di epoche diverse, gli alunni sono guidati ad analizzarne e riconoscerne le caratteristiche, quindi a capire come l'argilla sia stato un materiale utilizzato nell'antichità per scopi e funzioni diverse (recipienti, strumenti per la tessitura, statuette, ecc.). L'attività di laboratorio prevede la riproduzione di alcuni degli oggetti analizzati.

## **SPERIMENTARE TESSENDO (classi IV e V)**

Partendo dall'osservazione e dall'analisi di reperti e di fonti iconografiche, gli alunni sono guidati a conoscere la pratica della tessitura, a capire l'utilizzo e la funzionalità dei manufatti rinvenuti negli scavi archeologici e a conoscere le fasi di lavorazione della lana e del lino, dal materiale grezzo al tessuto finito. Gli alunni sperimentano la tessitura con l'uso del telaio orizzontale e la tintura della lana con elementi naturali.

## **DALLA MINIERA AL PUGNALE DI RAME (classi IV e V)**

Il percorso invita i ragazzi a conoscere le fasi di produzione di oggetti in rame e in bronzo, dalla ricerca dei minerali fino al prodotto finito. Vengono analizzate le tecniche utilizzate nell'età del Rame e del Bronzo per la produzione del metallo e sono presentati i principali siti archeologici del Trentino in cui sono documentate attività fusorie. Nella seconda parte dell'incontro viene realizzata una forma di fusione in argilla.

## **CALCE, SABBIA E COLORI... L'AFFRESCO AL TEMPO DEI ROMANI (classe V)**

Gli alunni, attraverso un lavoro di gruppo che prevede l'analisi di fonti materiali, scritte e iconografiche, scoprono le caratteristiche dell'affresco, una tecnica pittorica molto utilizzata nelle *domus* e *villae* di epoca romana. Ampio spazio è lasciato alla realizzazione pratica di un affresco, con malta e pigmenti, elaborando alcune immagini rinvenute nelle case degli antichi romani.

## **SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

### **VIAGGIARE, CAMBIARE, SCAMBIARE. UOMINI, COSE E IDEE IN MOVIMENTO**

Attraverso un laboratorio di ricerca il percorso si propone di avvicinare i ragazzi alla conoscenza della Preistoria del Trentino. Sono analizzate diverse tipologie di fonti che permettono di ricostruire la complessità della circolazione di materie prime, idee e manufatti dal Paleolitico all'età del Ferro.





## S.A.S.S.

Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas  
Trento, piazza Cesare Battisti

## VILLA ROMANA DI ORFEO

Trento, via Rosmini, 4

Il sito simbolo della Tridentum romana è il S.A.S.S. Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas, situato nel cuore del centro storico cittadino, nel sottosuolo di piazza Cesare Battisti. Il S.A.S.S. custodisce oltre duemila anni di storia e 1.700 mq di città romana in un allestimento affascinante e suggestivo, esito degli scavi archeologici effettuati in occasione del restauro e dell'ampliamento del Teatro Sociale. L'ampia area è costituita da spazi ed edifici pubblici e privati: un lungo tratto del muro di cinta orientale, resti di una torre, parte di una strada lastricata in pietra rossa locale, fiancheggiata da marciapiedi e dotata di rete fognaria. Sono visibili anche alcune parti di abitazioni che si affacciavano sulla strada con ambienti domestici, mosaici, impianti di riscaldamento a pavimento, cortili, un pozzo perfettamente conservato e la bottega di un vetraio.

La Tridentum romana si è recentemente arricchita con l'apertura del sito archeologico denominato Villa di Orfeo, in Via Rosmini, all'esterno della cinta muraria. Di particolare pregio è l'ampia sala di rappresentanza pavimentata da un prezioso mosaico policromo che rappresenta Orfeo. La villa disponeva di numerosi ambienti, fra i quali un impianto termale con spogliatoio e una stanza per il bagno caldo, una cucina e un atrio decorato finemente a mosaico. Era inoltre completata da giardini.



### UNA GIORNATA A TRIDENTUM IN COMPAGNIA DI MIÙ

Attraverso un racconto ambientato nell'antica Tridentum si accompagnano i bambini a conoscere uno dei più importanti siti archeologici nel cuore di Trento e a scoprirne i segreti con un'avvincente caccia agli indizi.

## SCUOLA PRIMARIA (CLASSI IV E V)

### LA CULTURA RETICA

Attraverso l'osservazione e l'analisi di fonti materiali, iconografiche e scritte, con l'ausilio di un modellino e copie di reperti in ceramica e in bronzo, gli alunni scoprono gli aspetti principali della cultura materiale, detta Fritzens-Sanzeno o retica, sviluppatasi nella Seconda età del Ferro nella nostra regione. È prevista la realizzazione di motivi decorativi su lamine di rame tramite la tecnica dello sbalzo.

### A SPASSO CON LUCIUS PER TRIDENTUM: DAL S.A.S.S. ALLA VILLA ROMANA DI ORFEO

I bambini sono guidati a scoprire le principali caratteristiche dell'antica Tridentum fondata dai Romani più di 2000 anni fa attraverso un laboratorio di ricerca-azione. Il percorso si concluderà alla Villa di Orfeo, al di fuori delle mura del lato occidentale della città romana.

### LE CASE E GLI ABITANTI DI TRIDENTUM

Gli alunni sono guidati a conoscere le caratteristiche dell'antica città di Tridentum attraverso l'osservazione di alcuni modellini che riproducono diversi tipi di abitazioni di età romana (*domus*, *insula*, *villa*), video ricostruttivi multimediali e una "caccia al tesoro" all'interno del sito archeologico del S.A.S.S. Il percorso si conclude con la visita alla Villa di Orfeo, situata al di fuori delle mura sul lato occidentale della città romana.

### A COSA GIOCHIAMO? GIOCHI E GIOCATTOLI DI ETÀ ROMANA

Tramite l'analisi di fonti materiali, scritte e iconografiche, gli alunni scoprono quali erano alcuni passatempi con cui si divertivano i loro coetanei di età romana. In un secondo momento si sperimentano degli antichi giochi con le noci e si riproducono giocattoli in argilla.



## CHI HA RUBATO IL VESTITO DI LUCIUS?

Un'indagine investigativa costituisce il pretesto per guidare gli alunni a conoscere le caratteristiche dell'abbigliamento dei Romani e dei loro usi e costumi. L'analisi di fonti scritte, iconografiche e la ricostruzione di una sepoltura e del suo corredo, fanno da supporto ai giovani detective. Nell'ultima parte del percorso vengono riprodotti alcuni gioielli di età romana e si analizzano i vestiti tipici degli uomini e delle donne di quell'epoca: *tunica*, *toga* e *palla*.

## A TAVOLA CON LUCIUS! ALLA SCOPERTA DELLE RICETTE DEGLI ANTICHI ROMANI

Il percorso invita i ragazzi ad osservare, analizzare e interpretare i reperti esposti nella mostra "Ostriche e vino. A tavola con gli antichi romani" insieme a fonti iconografiche e scritte. Attraverso un laboratorio di ricerca si potranno riconoscere e documentare alcuni alimenti presenti in epoca romana, la loro trasformazione, lavorazione e utilizzo nella dieta.

## SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

### ABITARE A TRIDENTUM TRA LE DOMUS DEL S.A.S.S. E LA VILLA ROMANA DI ORFEO

Il percorso prevede un'introduzione per ricostruire le caratteristiche principali della città romana a partire dalla sua fondazione risalente al I sec. a.C. Gli alunni, attraverso l'analisi dello Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas, entrano direttamente in contatto con le antiche strutture pubbliche e private che formavano il tessuto urbano della città. L'attività si conclude all'esterno, nel centro di Trento, presso la Villa di Orfeo per analizzarne gli aspetti fondamentali.

### TRA IMPERO E MEDIOEVO. IL TRENINO PRIMA E DOPO IL III SECOLO D.C.

L'analisi di fonti scritte e reperti (in copia) permette di riflettere sulla problematicità degli eventi che hanno caratterizzato la storia del Trentino tra III e VIII secolo d.C., con particolare attenzione ai cambiamenti che hanno riguardato lo *splendidum municipium* di *Tridentum*.

### L'ALIMENTAZIONE NELL'ANTICHITÀ: A TAVOLA CON GLI ANTICHI ROMANI

Il percorso invita i ragazzi ad osservare, analizzare e interpretare i reperti esposti nella mostra "Ostriche e vino. A tavola con gli antichi romani" insieme a fonti iconografiche e scritte. Attraverso il laboratorio di ricerca si potranno riconoscere alcuni alimenti presenti in epoca romana, la loro trasformazione, lavorazione e utilizzo nella dieta.

### IL METODO DI RICERCA STORICA: L'INDAGINE ARCHEOLOGICA

Il percorso si propone di avvicinare i ragazzi alla conoscenza delle diverse metodologie impiegate nell'indagine archeologica: la ricognizione e la fotografia aerea, le indagini preliminari, le scienze applicate, i metodi di datazione, il concetto di stratigrafia, la valorizzazione e musealizzazione, la conservazione, il restauro e il disegno dei reperti. Nella parte laboratoriale si applica concretamente quanto appreso, documentando alcune strutture dello Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas.

### MOLTO BENE! MA CONVIENE? DAI BENI CULTURALI AI BENI ARCHEOLOGICI. L'ESEMPIO DELLA VILLA ROMANA DI ORFEO

Il percorso intende far riflettere i ragazzi sull'importanza della conservazione, tutela e valorizzazione dei beni culturali archeologici, svolgendo un'attività concreta presso la Villa romana di Orfeo, il sito archeologico appena riaperto in via Rosmini, al di fuori della cinta muraria occidentale dell'antica *Tridentum*.

### ABITARE A TRIDENTUM

Viaggio alla scoperta dei diversi modi di abitare una città di età romana attraverso le tracce presenti presso i suoi due siti più significativi: il S.A.S.S. e la Villa di Orfeo.

Il percorso prevede un'introduzione per ricostruire la storia della città romana dalla sua nascita al V secolo d.C. Gli studenti, attraverso l'analisi dello Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas entrano direttamente in contatto con le antiche strutture pubbliche e private che formavano il tessuto urbano della città. L'attività si conclude alla Villa di Orfeo, appena al di fuori delle mura del lato occidentale della città romana.

### LA ROMANIZZAZIONE DEL TRENINO

Dopo aver introdotto il concetto di romanizzazione, attraverso immagini e video, si ricostruisce l'assetto del Trentino in epoca romana soffermandosi, in particolare, sul principale centro abitato della regione: *Tridentum*.

### TRA IMPERO E MEDIOEVO. IL TRENINO PRIMA E DOPO IL III SECOLO D.C.

L'analisi di fonti scritte e reperti (in copia) permette di riflettere sulla problematicità degli eventi che hanno caratterizzato la storia del Trentino tra III e VIII secolo d.C., con particolare attenzione ai cambiamenti che hanno riguardato lo *splendidum municipium* di *Tridentum*.

## CHEF DI OGGI E CHEF DI 2000 ANNI FA. DIFFERENZE E ANALOGIE TRA L'ALIMENTAZIONE DI OGGI E QUELLA DEGLI ANTICHI ROMANI

Il percorso invita i ragazzi a confrontare la loro alimentazione con quella degli antichi romani. Osservando, analizzando e interpretando i reperti esposti nella mostra "Ostrie e vino. A tavola con gli antichi romani" insieme a fonti iconografiche e scritte, gli studenti potranno riflettere sui cambiamenti intercorsi nel tempo e le analogie con le pietanze odierne.

### SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

I mutamenti climatici attualmente in corso stanno restituendo nelle aree glaciali alpine le testimonianze della guerra condotta in alta quota durante il primo conflitto mondiale. Nell'ambito di questa nuova emergenza culturale la Soprintendenza per i beni culturali – Ufficio beni archeologici della Provincia autonoma di Trento ha avviato un progetto di ricerca per il recupero con metodologia scientifica di queste testimonianze con l'obiettivo di ricostruire il contesto storico ed umano di questi eventi.

La mostra allestita presso lo Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas, è dedicata allo straordinario intervento effettuato sull'impianto teleferico di Punta Linke (3629 m s.l.m.), nel gruppo dell'Ortles Cevedale, che portava dal fondovalle i rifornimenti destinati ai soldati austro-ungarici impegnati al fronte. In questo sito, diventato uno dei più importanti luoghi della memoria della Grande Guerra, sono stati messi in luce, ben conservati nel ghiaccio, la baracca che ospitava il motore della teleferica e l'officina meccanica per la sua manutenzione e inoltre il tunnel, scavato per trenta metri nella roccia e nel permafrost, che si apriva sul ghiacciaio dei Forni.

In occasione della mostra saranno proposti percorsi di ricerca e di visita volti alla conoscenza del metodo dell'indagine archeologica applicato a contesti cronologicamente recenti e a una "storia" a tutti noi molto vicina.

Attraverso l'osservazione e l'analisi di particolari oggetti rinvenuti durante le indagini archeologiche nel Ghiacciaio dei Forni, presso Punta Linke, i ragazzi potranno conoscere e approfondire alcuni aspetti della vita quotidiana dei soldati che occuparono la baracca durante il primo conflitto mondiale, comprendendo in maniera diretta ed empatica l'importanza di un approccio multidisciplinare allo studio di un passato recente che ha segnato fortemente la montagna trentina.





# PROGETTO ARCHEOSOPRA - ARCHEOSOTTO

L'ARCHEOLOGIA  
DEL TERRITORIO:  
I SITI DI TRENTO,  
VERVÒ - SAN MARTINO,  
CASTEL TESINO - DOSSO DI  
SANT'IPPOLITO



Archeosopra-Archeosotto

**SCUOLA PRIMARIA**  
(a partire dalla classe III)

**SCUOLA SECONDARIA**  
DI 1° e 2° GRADO

Il progetto intende coinvolgere gli alunni con i loro insegnanti nella valorizzazione di alcuni siti particolarmente significativi del panorama archeologico trentino. Dopo aver appreso le nozioni base del metodo archeologico e dell'importanza della conservazione e tutela dei beni culturali, i ragazzi saranno invitati a realizzare video, fotografie, modellini, manufatti e qualsiasi altra forma espressiva che riterranno più adatta per far conoscere ad un numero più ampio possibile di persone il patrimonio archeologico locale.

Al termine dell'attività il materiale prodotto verrà condiviso pubblicamente sul portale [www.cultura.trentino.it/Temi/Archeologia](http://www.cultura.trentino.it/Temi/Archeologia)

Il numero degli incontri e le modalità di svolgimento verranno concordati con gli insegnanti in base agli argomenti di interesse della classe.



## MUSEO RETICO

Centro per l'archeologia e la storia antica  
della Val di Non

Sanzeno, via Rezia, 87

Il Museo Retico di Sanzeno è situato in un'area particolarmente significativa per la storia dell'archeologia in Val di Non. Il percorso espositivo si snoda nel "pozzo del tempo" secondo settori cronologici e tematici, attraverso un suggestivo itinerario che accompagna il visitatore in un ideale viaggio nella profondità del tempo, dalla Preistoria all'Alto Medioevo.

Un ruolo importante è riservato alle evidenze del popolo dei Reti, noto dalle fonti romane, di cui si espone la vasta cultura materiale: splendide produzioni artistiche, oggetti legati al mondo del culto, attrezzi da lavoro, semplici utensili della vita quotidiana.

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### GRANDE FESTA AL VILLAGGIO RETICO DI SANZENO

Il racconto dei grandi festeggiamenti per Pasnu e Vinutalina nell'antico villaggio retico di Sanzeno aiuta i bambini a scoprire attività, oggetti e abitudini di epoche passate. Il gruppo è invitato a cercare nel museo reperti o ricostruzioni presenti nel racconto per conoscere alcuni aspetti della vita quotidiana dei personaggi della storia.

## SCUOLA PRIMARIA

### IL MIO MUSEO AL MUSEO (classi I e II)

Che cos'è un museo? Che cosa contiene? Chi ci lavora? Come ci si deve comportare? Partendo da alcune semplici domande si invitano i bambini a riflettere sul concetto di museo e a capire come e perché nasce un museo sul territorio. Si esplorano quindi alcune sale per conoscere più da vicino il percorso: cosa contiene e come gli oggetti sono presentati al visitatore. In un secondo momento sono i bambini a realizzare un loro spazio espositivo all'interno del museo.

### SCOPRIAMO COME NASCE UN MUSEO: DALLO SCAVO ALL'ESPOSIZIONE (classi III e IV)

Dopo una breve introduzione gli alunni possono sperimentare il lavoro dell'archeologo attraverso la simulazione dello scavo in un'area esterna al museo. In un secondo momento, osservando le vetrine, si ripercorrono le fasi che portano alla musealizzazione dei reperti.

**(In caso di maltempo l'attività pratica verrà sostituita con un percorso di ricerca all'interno del museo)**

### LE MAGIE COL TELAIO (classi III, IV e V)

Seguendo la trama di un racconto i ragazzi cercano in museo e analizzano alcune fonti materiali e iconografiche legate al mondo della tessitura: imparano così a conoscere l'utilizzo e la funzionalità di alcuni reperti rinvenuti negli scavi archeologici e l'importanza della pratica della tessitura nelle comunità antiche. È previsto l'uso del telaio orizzontale per la produzione di un tessuto a tela.

### LA LAVORAZIONE DELL'ARGILLA NELL'ANTICHITÀ (classi III, IV e V)

Un affascinante viaggio nel pozzo del tempo alla ricerca di significativi oggetti in argilla è il punto di partenza per conoscere questa speciale materia prima, utilizzata per scopi e funzioni diverse. Un percorso metodologico che, tramite l'osservazione dei reperti esposti nelle vetrine e la manipolazione di copie, permette ai ragazzi di avvicinarsi alle diverse fasi della ricerca archeologica. È prevista la riproduzione di oggetti in argilla precedentemente analizzati.



## **LA VITA QUOTIDIANA DURANTE LA SECONDA ETÀ DEL FERRO** **(classi III, IV e V)**

La ricostruzione di una casa retica, i numerosi reperti rinvenuti nelle abitazioni a Sanzeno, le fonti scritte e le raffigurazioni presenti su particolari contenitori in lamina di bronzo, (le situle), guidano i ragazzi a scoprire gli aspetti più affascinanti della vita quotidiana dei Reti, gli abitanti del Trentino tra VI e I secolo a.C.

## **DALLA TERRA AL CIELO: RELIGIOSITÀ NEL MONDO RETICO** **(classi III, IV e V)**

Un viaggio alla scoperta della spiritualità e delle manifestazioni religiose del mondo retico attraverso l'osservazione, l'analisi e l'interpretazione dei numerosi reperti rinvenuti a Sanzeno e presso l'area culturale dei Campi Neri a Cles. L'attività pratica prevede la riproduzione di oggetti in lamina di metallo legati alla sfera religiosa.

## **I ROMANI IN VAL DI NON: VITA, MORTE E CURIOSITÀ** **(classe V)**

Tramite l'osservazione, l'analisi e l'interpretazione di una sepoltura vengono ricostruiti gli usi e i costumi del mondo degli antichi Romani. Epigrafi funerarie, fonti iconografiche e i ricchi corredi rinvenuti a Cloz forniscono informazioni per conoscere alcuni aspetti della cultura romana. L'attività pratica prevede la realizzazione di ornamenti secondo i modelli in uso in età imperiale.

## **SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO**

### **LA VAL DI NON TRA RETI E ROMANI** **(classi I e II)**

Attraverso le fonti scritte e i numerosi reperti rinvenuti in Val di Non riferibili alla seconda età del Ferro e all'età romana, gli studenti possono scoprire gli aspetti più affascinanti della vita quotidiana delle comunità locali di quel periodo. L'osservazione, l'analisi e l'interpretazione dei manufatti relativi alla sfera religiosa, rinvenuti in particolare presso l'area culturale dei Campi Neri a Cles, permettono di approfondire i rapporti tra la cultura retica e romana.

### **E DOPO I RETI? LA VAL DI NON TRA L'EPOCA ROMANA E L'ALTO MEDIOEVO** **(classi I e II)**

Il percorso permette, attraverso l'analisi delle principali evidenze archeologiche, di comprendere i cambiamenti che si sono verificati sul territorio dall'arrivo dei Romani all'epoca altomedievale.

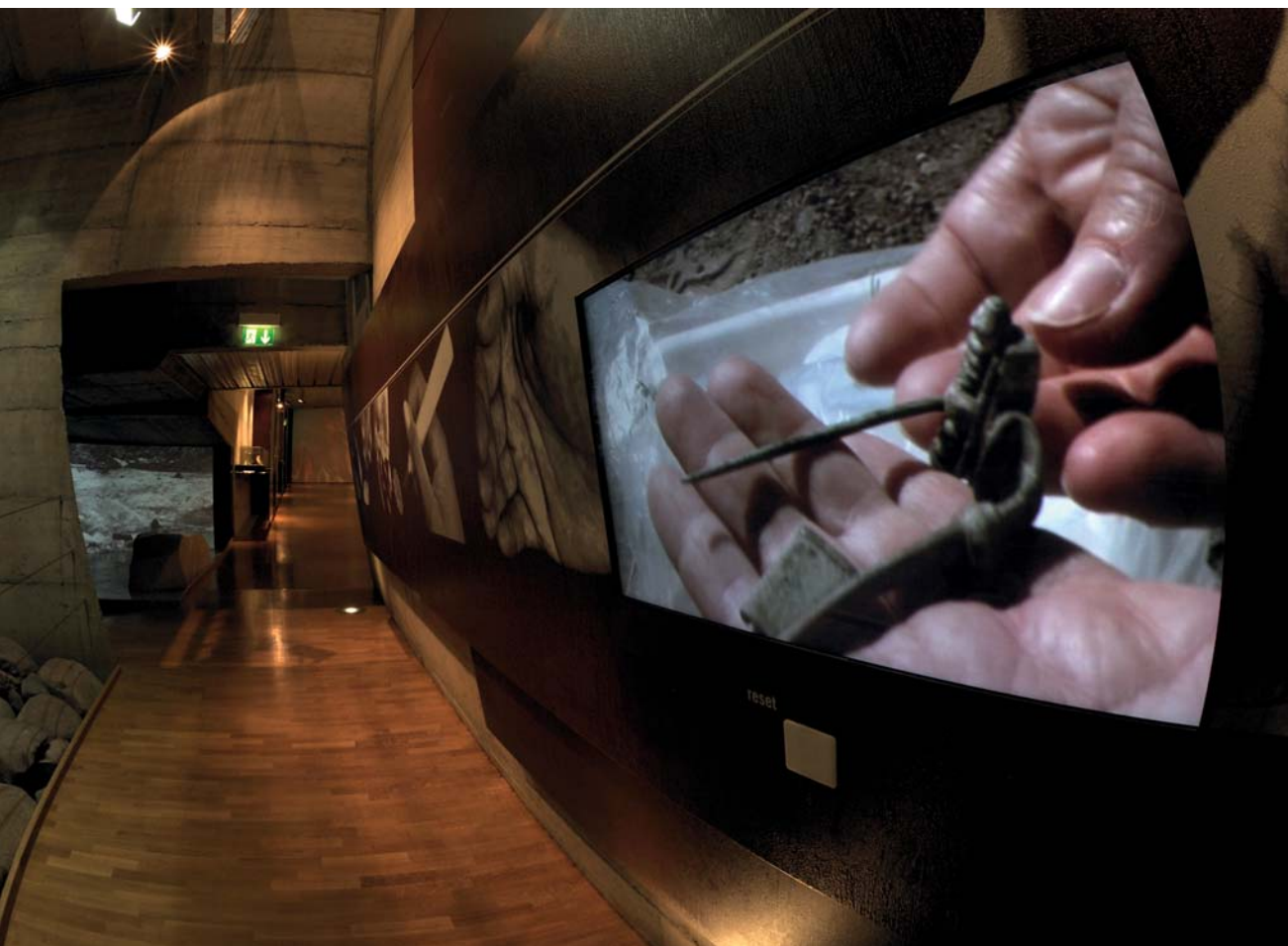


### RETI E ROMANI IN VAL DI NON (classi I e II)

L'analisi di alcune fonti scritte e di significativi reperti archeologici risalenti all'età del Ferro e all'epoca romana aiutano gli studenti a scoprire gli aspetti più caratteristici della cultura dei Reti e dei Romani. Particolare attenzione è rivolta all'area culturale dei Campi Neri di Cles che permette di approfondire alcuni aspetti relativi ai rapporti tra la popolazione locale e i Romani.

### E DOPO I RETI? LA VAL DI NON TRA ETÀ ROMANA E ALTOMEDIOEVO (classi I e II)

Attraverso l'analisi delle principali evidenze archeologiche è possibile comprendere i cambiamenti che si sono verificati sul territorio dall'arrivo dei Romani all'epoca altomedievale.





# MUSEO DELLE PALAFITTE DI FIAVÉ e PARCO ARCHEO NATURA

Fiavé, via 3 Novembre, 53  
e loc. Doss-Torbiera

Noto a livello internazionale e Patrimonio Mondiale UNESCO, Fiavé è uno dei siti archeologici palafitticoli più importanti d'Europa. La storia delle comunità umane che si avvicendarono lungo le sponde dell'ex lago Carera (ora torbiera) è antichissima, dal VII al I millennio a.C.. L'ambiente umido ha favorito la conservazione di importanti testimonianze della vita quotidiana di queste popolazioni preistoriche: vasi in ceramica, ornamenti e armi in bronzo e soprattutto numerosi oggetti in legno tra i più importanti d'Europa, quali archi, frecce, frullini, mestoli, tazze, cesti, impugnature di falcetti e asce ora esposti al Museo delle Palafitte di Fiavé. Moltissimi reperti sono stati ricostruiti e contestualizzati nelle capanne del nuovo Parco Archeo Natura, dove è possibile vivere un'esperienza immersiva per apprendere in maniera semplice e avvincente tecniche, saperi e stili di vita di 3500 anni fa.

# MUSEO DELLE PALAFITTE DI FIAVÉ

## SCUOLA DELL'INFANZIA (ultimo anno)

### C'ERA UNA VOLTA UNA TAZZA

Una simpatica filastrocca ambientata nel villaggio preistorico di Fiavé, letta accanto alle vetrine e alle suggestive ricostruzioni nel Museo delle Palafitte, accompagnerà i bambini alla scoperta della storia dei reperti in argilla dalla loro produzione al loro ritrovamento all'interno dello scavo archeologico. A conclusione dell'attività è prevista la riproduzione di una tazzina in argilla.

## SCUOLA PRIMARIA

### AL MUSEO CON ROBERTO REPERTO (classi I e II)

Un racconto ambientato nel villaggio palafitticolo di Fiavé aiuta i bambini a conoscere la storia dei reperti in argilla, dalla loro produzione al loro ritrovamento all'interno dello scavo archeologico. Dopo un percorso di ricerca in museo per analizzare da vicino i materiali ceramici rinvenuti a Fiavé, è previsto un laboratorio per realizzare una tazzina in argilla del tutto simile a "Roberto Reperto".



### PECORE LE PREFERITE (classi I e II)

Vi siete mai chiesti da dove vengono gli hamburger? Al tempo delle palafitte la carne era di pollo, di manzo o ... di pecora? Attraverso un gioco i bambini vengono invitati a riflettere sulla quantità e sul tipo di animali presenti nel villaggio palafitticolo. Partendo dalla propria esperienza e dall'analisi di alcuni reperti in copia, si ricavano informazioni per capire la vita quotidiana degli antichi abitanti di Fiavé. È prevista la realizzazione di piccoli animali in argilla simili ad un manufatto rinvenuto nello scavo archeologico.

### TI RACCONTO UNA PREISTORIA (classi I e II)

Un racconto letto davanti alla ricostruzione del villaggio palafitticolo di Fiavé aiuta i bambini a comprendere dinamiche e abitudini attestate nelle comunità preistoriche che vissero sulle sponde dell'antico lago Carera. Attraverso un gioco di caccia al reperto il gruppo potrà visitare le sale del museo in maniera divertente e coinvolgente. Il laboratorio prevede la realizzazione e decorazione di una tavoletta in argilla con tecniche, motivi e strumenti attestati nell'età del Bronzo.

## **FUORI TUTTI IL MUSEO È NOSTRO! (classi I e II)**

Hai mai visitato un museo? Perché un museo a Fiauvé? Qual è la sua funzione? Alcune semplici domande invitano i bambini a riflettere su come e perché nasce un museo sul territorio, cosa contiene, chi ci lavora e a capire come un oggetto antico diviene “portatore di informazioni” (documento). In un secondo momento, partendo dall’osservazione guidata di particolari reperti, ogni bambino realizzerà un breve racconto illustrato che verrà collocato in un apposito spazio espositivo.

## **RICOSTRUIRE LA STORIA: DALLO SCAVO AL MUSEO (classi III, IV e V)**

Dopo un gioco introduttivo, finalizzato alla conoscenza delle metodologie impiegate dall’archeologo nel suo lavoro, gli alunni vengono aiutati a mettere in pratica alcune parti dello studio e della ricerca, ripercorrendo le fasi che, dallo scavo, portano alla musealizzazione dei reperti.

## **NON DI SOLO PANE (classi III, IV e V)**

Pasta, patatine fritte e pizza: sono questi gli alimenti preferiti dagli abitanti del villaggio di Fiauvé? L’analisi e l’interpretazione di semi, di frutti e di ossa animali rinvenuti nella torbiera guida i bambini alla scoperta delle attività produttive e della dieta degli antichi palafitticoli. Attraverso un gioco di ricerca e un laboratorio di sperimentazione in museo la classe potrà ricostruire le fasi di produzione, preparazione e conservazione degli alimenti preistorici. La parte pratica del laboratorio prevede la preparazione del burro con frullino in legno o la produzione di tipici recipienti in argilla.

## **DALLA TERRA ALLA TAVOLA (classi III, IV e V)**

Tazze, piatti, pentole e teglie sono, fin dal Neolitico, strumenti indispensabili in cucina. Attraverso l’analisi degli antichi reperti ceramici rinvenuti negli scavi della palafitta di Fiauvé-Carera i bambini possono conoscere e toccare con mano le caratteristiche uniche dell’argilla, da sempre modellata dall’uomo per l’uso quotidiano. Si sperimentano le tecniche preistoriche di lavorazione e decorazione della creta, realizzando piccoli manufatti ispirati ai reperti visti in museo.

## **IL VILLAGGIO FRA TERRA E ACQUA (classi III, IV e V)**

Centinaia di pali conservati nella torbiera: una palafitta! Ma cos’è una palafitta? Attraverso un laboratorio di ricerca i bambini scoprono che a Fiauvé si sono succeduti diversi villaggi palafitticoli e sono in grado di riconoscere le tecniche costruttive impiegate dal Tardo Neolitico all’età del Bronzo (tra IV e II millennio a.C.).





### PRODOTTI DI STAGIONE

Oggi la spesa si fa al supermercato, dove si trova ogni genere di alimento per tutto il tempo dell'anno. All'epoca delle palafitte di Fiavé le comunità producevano ciò di cui avevano bisogno nella buona stagione, conservandone una parte per l'inverno. Analizzando pollini e semi di piante, raccolte o coltivate, e ossi di animali cacciati e allevati, i ragazzi potranno ricostruire il ritmo delle stagioni: dalla semina, all'aratura, dalle stalle alle... stelle dei pascoli d'alta quota. Gli alunni possono sperimentare la tecnica della preparazione del burro utilizzando copie dei frullini attestati a Fiavé.

## SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO (classi I e II)

### SCENE DI VITA SUL FONDO DEL LAGO

Il percorso si propone di introdurre i ragazzi alla conoscenza della metodologia impiegata nell'indagine archeologica con particolare riferimento al contesto di Fiavé (lo scavo in ambiente umido, il concetto di stratigrafia, le scienze applicate, la conservazione, il restauro, la valorizzazione e la musealizzazione).

Si prevede una rielaborazione da parte degli studenti attraverso l'uso di strumenti digitali.





# PARCO ARCHEO NATURA FIAVÉ

## SCUOLA DELL'INFANZIA (ultimo anno)

### C'ERA UNA VOLTA AL VILLAGGIO

I piccoli palafitticoli Lili e Aran guideranno i bambini attraverso le capanne del villaggio sul lago che scompare per ritrovare e osservare con occhi "preistorici" alcuni speciali manufatti, utili nella vita quotidiana del villaggio palafitticolo.

## SCUOLA PRIMARIA

### IL VILLAGGIO SUL LAGO CHE SCOMPARE (classi I e II)

Attraverso un racconto ambientato nelle palafitte di Fiavé, i bambini imparano a conoscere attrezzi, attività e luoghi di epoche passate. Una ricerca nelle capanne di alcuni oggetti "accidentalmente" persi dai protagonisti della storia è il pretesto per scoprire la vita al tempo del "villaggio sul lago che scompare".

### L'ARCHEOLOGO CERCASTORIE (classi III, IV e V)

Negli strati della torbiera di Fiavé si nascondono tante preziose storie: l'archeologo cercastorie aiuterà i bambini a "leggere" e interpretare antichi reperti, planimetrie e disegni di scavo per ricostruire scene di vita palafitticola. Partenza dall'ingresso del Parco Archeo Natura, visita partecipata all'area archeologica e alle ricostruzioni del parco.

## L'ORTO PREISTORICO (classi III, IV e V)

Cosa coltivavano gli abitanti dei villaggi palafitticoli di Fiavé? Quali tecniche erano impiegate per lavorare la terra? Un racconto guiderà la classe alla scoperta di cereali, verdure e frutti spontanei coltivati o raccolti attorno al villaggio. Con l'uso di reperti in copia i bambini potranno cimentarsi nella macinatura dei cereali e nella semina, sperimentando antichi metodi di preparazione e coltivazione delle piante.

## LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI (classi III, IV e V)

La torbiera di Fiavé ha favorito la conservazione di centinaia di oggetti in legno, ma anche di abbozzi a vari stadi di lavorazione, che ne fanno una delle collezioni più antiche del mondo. Un'occasione unica per un viaggio alla scoperta del lavoro degli artigiani del legno, per conoscerne saperi e abilità e per sperimentare la costruzione di alcuni oggetti.

## SPECCHIO DELLE MIE TRAME (classi III, IV e V)

Vi siete mai chiesti se preistorici e palafitticoli vestivano alla moda? La trama di un racconto guida gli alunni alla scoperta degli strumenti e delle fasi utilizzate per creare un vestito palafitticolo con filati e colori sorprendenti. L'attività di laboratorio prevede la visione della catena operativa di un tessuto: dalla cardatura della lana e del lino, fino alla prova pratica dell'intreccio di un piccolo braccialetto che ogni bambino potrà conservare.



## SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

### CAMPI DI PALI

Partendo dalla visione dei pali rinvenuti dagli archeologi nella torbiera di Fiavé, un laboratorio di ricerca aiuterà i ragazzi a conoscere le specie vegetali, le tecniche e gli strumenti impiegati nella costruzione delle palafitte e nella produzione delle suppellettili in legno, ricostruiti presso il Parco Archeo Natura. Grazie all'uso e alla sperimentazione di materiali e tecniche antiche i partecipanti potranno realizzare alcuni manufatti in legno.

## SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO (classi I e II)

### CON GLI OCCHI DELL'ARCHEOLOGO

Visita partecipata al Parco Archeo Natura e alla vicina area archeologica di Fiavé Carera dove sono tuttora visibili i resti dei pali che sorreggevano le palafitte preistoriche.





# AREA ARCHEOLOGICA ACQUA FREDDA

Bedollo, Passo del Redebus

**USCITA SUL TERRITORIO PER LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO**

Al Passo del Redebus (1440 m slm), fra l'altopiano di Piné e la Valle dei Mòcheni si trova il sito archeologico Acqua Fredda, una delle più importanti fonderie preistoriche della tarda età del Bronzo (XIII-XI sec. a.C.), dove è stata riportata alla luce una batteria di nove forni fusori. Qui, proprio nel luogo dove i minerali di rame erano lavorati fin dai tempi più remoti, si potranno conoscere i segreti dell'estrazione e della lavorazione dei metalli.

Durata prevista dell'attività: **2 ore**

L'attività si svolge su prenotazione nei mesi di **ottobre 2023, aprile e maggio 2024**.

Il trasporto è a carico della scuola.

L'abbigliamento deve essere sportivo con scarpe da trekking.





# AREA ARCHEOLOGICA CAMPI NERI

Cles, Campi Neri

## USCITA SUL TERRITORIO PER LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

Campi Neri di Cles è una località di straordinario interesse per l'archeologia del Trentino. È nota a livello internazionale per aver restituito numerosi reperti tra cui la Tavola Clesiana, una lastra di bronzo con inciso l'editto con cui, nel 46 d.C., l'imperatore Claudio estendeva la cittadinanza romana alle popolazioni locali. Qui è stata rinvenuta una vasta area santuariale con percorsi viari, forse legati allo svolgimento di processioni e cerimonie rituali. Di particolare rilievo una struttura circolare di notevoli dimensioni, databile tra l'età del Rame e l'antica età del Bronzo (2500-2000 a.C. circa), rinvenuta nel parco dell'A.P.S.P. Santa Maria. Presso il vicino Istituto Comprensivo è visibile un tratto di strada, una "via sacra" risalente alla seconda età del Ferro (metà VI-I secolo a.C.). Il sito ha restituito migliaia di reperti, molti dei quali esposti al Museo Retico di Sanzeno.

Il ritrovo del percorso didattico è presso il Palazzo Assessorile di Cles, dove si analizza una copia della Tavola Clesiana. Da qui si procede a piedi verso l'Istituto Comprensivo per la visita alla strada sacra. Ultima tappa i resti della struttura circolare presso la vicina A.P.S.P. Santa Maria.

Durata prevista dell'attività: **2 ore**

Le attività si svolgono su prenotazione nei mesi di **ottobre e novembre 2023, aprile e maggio 2024.**



# AREA ARCHEOLOGICA MONTESEI DI SERSO

Pergine Valsugana

**USCITA SUL TERRITORIO PER LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO**

A pochi chilometri dall'abitato di Pergine Valsugana, su due dossi, si trova l'importante insediamento dei Montesei di Serso. La prima testimonianza di una frequentazione umana del sito risale alla seconda metà del III millennio a.C. ed è da mettere in relazione all'attività di gruppi di minatori e fonditori interessati alla produzione di rame grezzo. In seguito il sito venne frequentato durante l'età del Bronzo, come testimoniano i resti di terrazzamenti emersi durante gli scavi. Con la seconda età del Ferro (VI-I secolo a.C.) sui due dossi è presente un vero e proprio villaggio caratterizzato dalle tipiche case retiche, realizzate con muri a secco e seminterrate, di cui sono ancora oggi visibili le fondamenta.

Durata prevista dell'attività: **2 ore e 30**

Le attività si svolgono su prenotazione nei mesi di **ottobre e novembre 2023, marzo - maggio 2024**.

Il trasporto è a carico della scuola.

L'abbigliamento deve essere sportivo con scarpe da trekking.

Ritrovo: centrale idroelettrica di Serso.





# AREA ARCHEOLOGICA DOS CIASSTÈL

Fai della Paganella

## USCITA SUL TERRITORIO PER LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

In località Dos Ciasstèl a Fai della Paganella, in una posizione strategica, a strapiombo sulla sottostante Valle dell'Adige, sono ancora visibili i resti di un villaggio della seconda età del Ferro (VI-I secolo a.C.) difeso naturalmente su tre lati. Nel sito sono rimaste le tracce del vallo che circondava l'abitato retico, alcune case quadrangolari disposte a schiera, seminterrate e protette da muretti a secco.

Un percorso nel bosco, con pannelli ricostruttivi ed esplicativi, accompagna alla scoperta del sito.

Durata prevista dell'attività: **2 ore**.

Le attività si svolgono su prenotazione nei mesi di **ottobre e novembre 2023, aprile e maggio 2024**.

Il trasporto è a carico della scuola.

L'abbigliamento deve essere sportivo con scarpe da trekking.

Ritrovo: presso il sito archeologico.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
UMSt Soprintendenza per i beni e le attività culturali  
Ufficio beni archeologici

Via Mantova, 67 - 38122 Trento

Tel. 0461- 492150

Mobile 331-6201376 dott.ssa Luisa Moser responsabile Servizi Educativi

E-mail: [didattica.archeologica@provincia.tn.it](mailto:didattica.archeologica@provincia.tn.it)

[www.cultura.trentino.it/Temi/Archeologia](http://www.cultura.trentino.it/Temi/Archeologia)



**soprintendenza per i beni culturali Trento**



**soprintendenza\_beni\_culturali**



**@Beniarcheo**

Redazione: M. Raffaella Caviglioli, Mirta Franzoi, Luisa Moser

Fotografie: C. Conci, L. Chistè, C. Dallago, M. Franzoi, O. Michelon, L. Moser, G. Zotta

Archivio UMSt Soprintendenza per i beni e le attività culturali - Ufficio beni archeologici

Grafica: M. Raffaella Caviglioli, Mirta Franzoi, Stefano Prada

Stampa: Centro Duplicazioni PAT - 2023